

## **Titolo del progetto**

“La promozione cooperativa nel contesto dello sviluppo locale (Es. Fin. 2002)”

### **Finalità ed obiettivi**

**Il progetto fa' tesoro dell'esperienza acquisita con analoghe iniziative realizzate in precedenti Esercizi Finanziari Art. 19 lett. A). Attualmente analogo progetto è in corso in 7 aree territoriali con risorse Esercizio Finanziario 2001.**

**Il presente progetto esecutivo, pertanto, ricalca quello esecutivo dell'Esercizio Finanziario 2001 attualmente in corso di realizzazione.**

Quelle di contesto locale attengono principalmente sia la presenza di una diffusa cultura cooperativa - cioè di un ambiente sensibile ed avvertito sulle possibilità di valore/coesione sociale e di possibile efficace risposta a bisogni ed esigenze di cittadini e categorie/target sociali offerte dalla cooperazione stessa - che la presenza di normative e sostegni finalizzati alla valorizzazione imprenditoriale della cooperazione.

Quelle interne al sistema cooperativo riguardano, invece, la strutturazione di tutte quelle condizioni di sostegno all'iniziativa imprenditoriale: azione di promozione, di progettazione, di assistenza tecnica di trasmissione di buone prassi in una logica di partenariato Nord-Sud, di segnalazione di opportunità e di offerta di servizi.

Infatti solo in presenza di un contesto sensibile alla cultura cooperativa e di un reticolo di servizi di sostegno ed assistenza tecnica allo sviluppo d'impresa vi è un terreno favorevole alla stessa nascita e sviluppo di iniziative cooperativistiche. Inoltre gli stessi effetti positivi delle azioni promozionali attivate in loco o trasferite come “buona pratica” sono legati ampiamente alla presenza di tali condizioni.

Come già riportato nel progetto di massima l'obiettivo è quello di colmare una carenza strutturale delle pre-condizioni - sia di contesto che di attivazione ed erogazione di servizi all'impresa - ritenute necessarie affinché la stessa attività di promozione cooperativa espliciti i suoi effetti positivi.

La strategia seguita è quella di attivare, in forma straordinaria e mirata, in alcune specifiche aree territoriali del Paese - particolarmente nel Mezzogiorno - caratterizzate da forti debolezze strutturali nell'area della promozione e dello sviluppo cooperativo, una o più azioni di uno specifico pacchetto di attività finalizzate specificatamente a creare le condizioni per l'accompagnamento ed il sostegno alla promozione cooperativa.

Nella individuazione delle misure da realizzare, il progetto fa tesoro dell'esperienza acquisita con analoghe iniziative realizzate in precedenti esercizi finanziari dell'art. 19 lett. A).

Anche in questo caso, infatti, come già a suo tempo evidenziato nella presentazione di iniziative analoghe negli anni precedenti, il valore del “territorio” e della “dimensione locale” emergono e si confermano sempre più come riferimento e generatore di “sviluppo”, perché sposta il “focus” sulle peculiarità delle diverse aree geografiche, sulle risorse materiali ed immateriali di cui dispone, sul ruolo essenziale degli attori istituzionali, imprenditoriali e sociali presenti nell'area a definire e costruire insieme dal basso il proprio sviluppo.

Come già precisato nel progetto di massima l'iniziativa promozionale mira ad attivare sul territorio una o più azioni tra quelle già anticipate di un "catalogo di riferimento" al fine di rendere più favorevole alla nascita ed allo sviluppo dell'imprenditoria cooperativa sia il contesto locale che le condizioni interne al sistema cooperativo.

Nelle azioni di animazione saranno privilegiati soggetti, ambiti ed interventi capaci di creare un ambiente favorevole alla promozione e sviluppo cooperativo.

L'azione di partenariato e concertazione tenderà a coinvolgere attivamente altri soggetti sociali presenti sul territorio (organizzazioni sindacali e forze sociali) per un loro impegno concreto nella concertazione di misure promozionali a carattere imprenditoriale cooperativo.

Attraverso l'azione di informazione e assistenza tecnica si prevede l'attivazione di interventi mirati sia a promuovere e consolidare la cultura di impresa cooperativa che a trasformare “idee” in “progetti concreti di attività economiche in forma cooperativa”.

L'obiettivo è quello di colmare una carenza strutturale delle pre-condizioni - sia di contesto che di attivazione ed erogazione di servizi all'impresa - ritenute necessarie affinché la stessa attività di promozione e sviluppo dell'imprenditoria cooperativa espliciti con il massimo di efficacia i suoi effetti positivi.

Infatti l'efficacia e l'incisività dell'azione promozionale è legata sempre ad un **mix di pre-condizioni** che sono in parte **esterne** -e riguardano principalmente il contesto locale- ed in parte **interne** e riguardano la realtà e l'operatività del sistema cooperativo locale.

**Quelle di contesto locale** attengono principalmente: la presenza di una **diffusa cultura cooperativa** e cioè di un ambiente sensibile ed avvertito sulle possibilità di valore/coesione sociale e di possibile efficace risposta a bisogni ed esigenze di cittadini e categorie/target sociali offerte dalla cooperazione stessa; la presenza di **normative e sostegni** finalizzati alla valorizzazione imprenditoriale della cooperazione.

**Quelle interne al sistema cooperativo** riguardano, invece, la strutturazione di tutte quelle condizioni di sostegno all'iniziativa imprenditoriale: promozione, progettazione, assistenza tecnica, segnalazione di opportunità e offerta di servizi.

**La stessa promozione cooperativa promossa con l'art. 19 lett. A) - e che sempre più in questi anni si sta evolvendo verso una impostazione di interventi promozionali sul territorio - ha bisogno, però, per essere maggiormente produttiva di effetti, di poter essere calata in aree territoriali nelle quali siano già state attivate dimensioni e livelli "strutturati" di accompagnamento alla promozione e sviluppo cooperativo sia in termini di risorse umane che di servizi.**

Infatti solo in presenza di un contesto sensibile alla cultura cooperativa e di un reticolo di servizi di sostegno ed assistenza tecnica allo sviluppo d'impresa vi è un terreno favorevole alla stessa nascita e sviluppo di iniziative cooperativistiche. Inoltre gli stessi effetti positivi delle azioni promozionali attivate in loco o trasferite come "buona pratica" sono legati ampiamente alla presenza di tali condizioni.

L'obiettivo, pertanto, è quello di attivare, accrescere e/o consolidare nelle aree territoriali di cui al presente progetto - e tenendo conto delle loro vocazioni e specificità - azioni e strumenti a sostegno e supporto della promozione di nuove cooperative e dello sviluppo di quelle esistenti.

Ambito di riferimento per la realizzazione del progetto sarà, quindi, la "dimensione territoriale locale".

### **Tipologia**

Attività volte a consolidare l'azione di promozione e di sostegno alla creazione e sviluppo di imprese cooperative in ambiti territoriali locali.

### **Indirizzi programmatici del Ministero del Lavoro**

Il progetto si inquadra negli obiettivi e nei contenuti previsti nella nota prot. 1445657 del 15 febbraio 2002 del Ministero delle Attività Produttive - Direzione Generale per gli Enti Cooperativi, Div. III ed in particolare a quanto previsto:

- al punto 2: "il miglioramento del tasso di successo delle iniziative intraprese";
- al punto 3: "il consolidamento delle imprese con promozione di reti e partenariati, per migliorarne la competitività".
- alla lettera b): "alla realizzazione - con particolare, ma non esclusivo, riguardo alle regioni del Mezzogiorno del Paese - di iniziative di promozione, di partenariato e di tutoraggio funzionali alla creazione di imprese cooperative in settori economico - produttivi emergenti di particolare interesse, sociale e territoriale, tenuto anche conto dei processi di ristrutturazione del mercato del lavoro e dei nuovi modelli di collocamento, con particolare riferimento alle categorie svantaggiate;
- alla lettera c): "alla implementazione di interventi promozionali, in particolare nelle scuole superiori e nelle università, mirati a sviluppare modalità innovative nel rapporto tra il mondo dell'istruzione e della formazione ed il mondo delle imprese;
- alla lettera d): "alla diffusione ed approfondimento"

- dei temi inerenti ai processi di riforma legislativa, in atto nel paese, con particolare riferimento alla nuova normativa sul socio lavoratore, sul nuovo diritto societario e sulla sua applicazione alle imprese cooperative, nonché sulla riallocazione di poteri e competenze derivanti dal decentramento amministrativo e dell'autonomia;
- della capacità di progettazione di interventi legati alle nuove metodologie della programmazione negoziata nei suoi vari istituti;
- delle aree tematiche e delle funzioni aziendali di particolare rilevanza ed attualità per l'imprenditore sociale.

### **Convergenza con precedenti iniziative art. 19**

Il progetto fa tesoro dell'esperienza acquisita con analoghe iniziative realizzate in precedenti esercizi finanziari dell'art. 19 lett. A). Esso mira ad attivare, in forma straordinaria e mirata, in alcune specifiche aree territoriali del Paese - particolarmente nel Mezzogiorno - caratterizzate da forti debolezze strutturali nell'area della promozione e dello sviluppo cooperativo, una o più azioni di uno specifico pacchetto di attività finalizzate specificatamente a creare le condizioni per l'accompagnamento ed il sostegno alla promozione e lo sviluppo dell'imprenditoria cooperativa.

### **Descrizione dei contenuti**

Il presente progetto esecutivo attua le azioni del "catalogo di riferimento" descritte nel progetto di massima riportato nel Programma Es. Fin. 2002 e cioè:

- **azione di analisi.**
- **azioni di animazione e di concertazione.**
- **azioni di promozione.**
- **azioni di informazione, assistenza tecnica, accompagnamento e servizi alle imprese.**

modulate ed articolate in relazione alle sottoindicate aree territoriali individuate.

### **Aree geografiche e/o settori e/o aree di indagine interessati al progetto**

Le aree territoriali interessate al progetto sono:

- la provincia di Grosseto;
- le province di Bari/Foggia;
- la provincia di Palermo;
- la regione Sicilia.

Al progetto sono interessati, inoltre, tutti i settori economico produttivi.

### **Modalità di realizzazione, metodologia utilizzata e fasi di sviluppo**

Nelle predette aree territoriali interessate le singole azioni del "catalogo di riferimento" saranno realizzate con le seguenti modalità operative.

Le province di Grosseto e Palermo svolgeranno ognuna singolarmente e con proprio specifico budget le medesime attività sottoindicate.

Per le province di Bari e Foggia saranno realizzate con unico progetto esecutivo e specifico budget le sottoindicate attività.

### **Contenuti operativi**

- **Per quanto attiene l'azione di analisi** si procederà all'individuazione delle dinamiche socio-economiche del territorio; all'esame del quadro degli indirizzi di politica economica (vincoli ed opportunità) che coinvolgono il sistema imprenditoriale locale; alla verifica della consistenza quanti-qualitativa della cooperazione ed alla rilevazione delle loro attese di sviluppo, nonché all'individuazione degli ambiti e settori di promozione di nuove iniziative imprenditoriali cooperative o allo sviluppo di quelle esistenti in rapporto ad esigenze ed opportunità a cui la cooperazione può rispondere con la propria specificità. I risultati della fase di analisi costituiranno il punto di

partenza sia per le successive attività di promozione e concertazione con le Istituzioni ed Amministrazioni locali, sia per la definizione di specifici programmi settoriali di sviluppo cooperativo sui quali impegnare il lavoro promozionale successivo.

- **Per quanto attiene l'azione di animazione e di concertazione** si procederà nelle seguenti direzioni:
  - predisposizione di materiale promozionale finalizzato alla conoscenza e diffusione dell'istituto cooperativo (opuscoli informativi, brevi guide alla cooperazione, locandine, depliant, etc.);
  - azioni di informazione sulla "formula cooperativa" (lancio dell'iniziativa, articoli promozionali e nella stampa locale, articoli su pubblicazioni e/o periodici parrocchiali e diocesani, articoli su periodici sindacali, etc.);
  - attività ed incontri di animazione privilegiando soggetti, ambiti ed interventi capaci di creare un ambiente favorevole alla promozione e sviluppo cooperativo;
  - attività con studenti e organizzazioni giovanili, gruppi parrocchiali, associazioni di volontariato, etc, finalizzate alla sensibilizzazione e diffusione del modello cooperativo;
  - azioni di dialogo ed incontro con le Istituzioni e le Amministrazioni locali, Organizzazioni imprenditoriali e sindacali, forze sociali, enti funzionali (CCIAA, ente fiera, etc.) e locali finalizzate ad un loro impegno concreto nella concertazione di misure ed iniziative promozionali a carattere imprenditoriale cooperativo;
  - azioni di animazione con Centri per l'impiego, sportelli "informagiovani", etc.

- **Per quanto attiene l'azione di promozione** si procederà a sollecitare e favorire iniziative ed attività mirate per dar vita a progetti imprenditoriali nei settori economico-sociali che - sulla base delle analisi di territorio - saranno risultati più favorevoli ad attività di promozione cooperativa. Per favorire tale progettualità imprenditoriale si farà ricorso a specifiche "buone pratiche cooperative" e saranno definiti specifici programmi di sviluppo intorno ai quali impegnare il lavoro del sistema cooperativo locale.

Potranno, inoltre, essere realizzate iniziative specifiche con soggetti che avranno manifestato interesse a costituire iniziative cooperative.

**Nella fase finale di realizzazione del progetto sarà, inoltre, realizzata una iniziativa a carattere convegnistico con il coinvolgimento degli utenti, delle forze politiche, dei soggetti economici su:**

- **monitoraggio e valutazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti con la realizzazione dell'attività progettuale;**
- **ipotesi di consolidamento delle azioni prodotte per ulteriori processi di promozione cooperativa.**

**La data della predetta iniziativa e relativo programma saranno comunicati preventivamente alla Divisione III<sup>A</sup>.**

- **Per quanto attiene l'azione di informazione, assistenza tecnica, accompagnamento e servizi alle imprese** si procederà all'attivazione di interventi mirati sia a promuovere e consolidare la cultura d'impresa cooperativa che a trasformare "idee" in progetti concreti di attività economiche in forma cooperativa. Le difficoltà che si incontrano soprattutto nella fase di individuazione, predisposizione ed avvio di una esperienza di auto-imprenditorialità cooperativa sono essenzialmente dovute a carenza di informazione, formazione e assistenza tecnica. Pertanto, in particolare, si procederà ad azioni di promozione ed assistenza all'autoimprenditorialità ed allo sviluppo di impresa attraverso la già sperimentata

attività di “**sportello /laboratorio**” **attivato con le modalità già sperimentate in precedenti esperienze ex art. 19 lett. A)** e svolto nelle tipologie di sede fissa (localizzato c/o sede fissa) e/o di sede itinerante (ossia dando vita ad iniziative informative, programmate sul territorio, tese ad incontrare in modo più diretto ed efficace soggetti interessati alla cooperazione).

Con l'attività di "sportello" si intende consolidare un servizio più organico e strutturato di "assistenza promozionale" alla creazione di nuove imprese cooperative ed al consolidamento di quelle esistenti dando vita, in questo modo, a politiche di "networking efficaci" per l'assistenza e lo sviluppo di imprese nelle sue diverse forme (il partenariato, il tutoraggio, forme di spin-off, agenti e/o agenzie territoriali di sviluppo incubatori d'impresa) che possano essere mantenute nel tempo.

Soprattutto in funzione della creazione di nuove imprese cooperative si intende fornire assistenza tecnica alla micro-imprenditorialità ed all'auto - imprenditorialità cooperativa, fornendo con una certa metodicità e continuità servizi di informazione, di consulenza, di valutazione e sviluppo progettuale di idee imprenditoriali cooperative. A questo fine potranno, inoltre, essere anche realizzate iniziative di “prima formazione” per quei soggetti proponenti “idee progettuali” con possibilità concreta di trasformazione in attività imprenditoriale.

**L'attività di "sportello", in particolare, svolgerà le seguenti attività:**

- **fornire informazioni di carattere giuridico, fiscale e tecnico sulle modalità di costituzione di una cooperativa;**
- **fornire informazioni relative agli strumenti agevolativi di finanziamento e di sostegno alla nascita di nuove cooperative;**
- **rilevare idee progettuali che presentino potenzialità concrete di trasformazione in attività imprenditoriali;**
- **fornire assistenza tecnica alla promozione di nuove cooperative.**

#### Target obiettivo delle azioni promozionali

I soggetti coinvolti nelle azioni saranno:

- Il complesso delle imprese cooperative operanti nell'ambito territoriale.
- I soggetti ed enti dell'Associazione ed altri istituti che sullo specifico territorio operano nell'ambito della promozione cooperativa e dei servizi alle imprese.
- I target sociali interessati ad attivare e/o realizzare iniziative imprenditoriali in forma cooperativa.

In particolare:

- a) soggetti interessati all'inserimento lavorativo (giovani al termine degli studi, donne, disabili, lavoratori precari), nonché al reinserimento lavoratori (disoccupati, cassaintegrati, lavoratori in mobilità);
- b) soggetti interessati ad organizzare in forma imprenditoriale risposte a bisogni ed esigenze in particolare:
  - a bisogni tipicamente economico/imprenditoriali nei diversi settori economici;
  - a bisogni socio-sanitari ed assistenziali;
  - ad esigenze di riqualificazione dell'ambiente e della qualità della vita, quali:
  - al recupero della qualità abitativa in aree degradate, in centri storici e/o nelle periferie dei “centri urbani”;
  - ad attività culturali, sportive e del tempo libero e naturalistico-ambientali.

Oltre ai potenziali imprenditori, le iniziative attinenti il progetto potranno riguardare anche tutti quei soggetti sociali che con la loro presenza sul territorio svolgono in qualche modo un ruolo attivo nei processi di creazione di impresa :

- Gruppi sociali specifici (famiglie, associazioni, etc.);
- Enti locali (sindaci piccoli comuni, provincia, etc.);
- Parrocchie e Diocesi;
- Organizzazioni sindacali;
- Enti pubblici e privati che sviluppano processi nel campo dell'occupazione;

- CCIAA;
- Centri per l'impiego;
- Centri per l'orientamento all'occupazione femminile;
- Centri "informagiovani".

### Regione Sicilia

Nella quarta area di intervento - Regione Sicilia - i contenuti operativi delle quattro azioni del "catalogo" di riferimento saranno i seguenti:

**I contenuti operativi sotto descritti sono finalizzati, particolarmente, allo sviluppo ed alla crescita imprenditoriale delle cooperative già operanti nella Regione Sicilia.**

#### Contenuti operativi

◆ **Per quanto attiene l'azione di analisi** si procederà nel modo seguente:

1. per le province di Agrigento, Ragusa, Siracusa e Trapani e Messina si procederà all'individuazione delle dinamiche socio-economiche del territorio; all'esame del quadro degli indirizzi di politica economica (vincoli ed opportunità) che coinvolgono il sistema imprenditoriale locale; alla verifica della consistenza quanti-qualitativa della cooperazione ed alla rilevazione delle loro attese di sviluppo, nonché all'individuazione degli ambiti e settori di promozione di nuove iniziative imprenditoriali cooperative o allo sviluppo di quelle esistenti in rapporto ad esigenze ed opportunità a cui la cooperazione può rispondere con la propria specificità.

Per le province di Enna/Caltanissetta, tali analisi sono in corso di realizzazione con una specifica azione di sviluppo locale a valere sull'Esercizio Finanziario 2001.

Per la provincia di Palermo tali analisi sono ricomprese nella azione specifica di sviluppo locale previste per la provincia di Palermo a valere su questa stessa azione di sviluppo locale.

Per la provincia di Catania l'analisi terrà conto anche di quanto già rilevato con l'iniziativa di sviluppo locale Es. Finanziario ...

2. Per tutta la Regione Sicilia, inoltre, si procederà ad integrare l'analisi di cui sopra - rivolta a rilevare ed analizzare lo stato e i progetti di sviluppo della cooperazione - con una analisi dello stato e del deficit "infrastrutturale" e di "vantaggio territoriale" necessario a favorire non solo la promozione, ma soprattutto la stabilizzazione e la crescita imprenditoriale delle iniziative cooperative.

L'esigenza di tale integrazione di analisi era già emersa - nel corso delle esperienze di promozione locale svolte sul territorio - come un ulteriore elemento necessario per rendere agibile e concreta la promozione cooperativa e come contenuto necessario dell'attività di rappresentanza e concertazione con le Istituzioni e le Parti sociali. Nel corso degli approfondimenti e valutazioni attivate in relazione al Patto per l'Italia, tale esigenza si è resa ancora più evidente.

Il Patto per l'Italia, infatti, riconosce il ruolo della cooperazione e dichiara un impegno alla sua valorizzazione. Valorizzazione che può essere espressa in

infrastrutture, politiche e strumenti che rendano possibile uno sviluppo cooperativo reale.

Di qui l'esigenza di individuare un pacchetto concreto e preciso di sostegni e percorsi di supporto da proporre a Stato e Regioni come loro incremento di capacità di marketing territoriale e politiche attive e attrattive delle singole aree del Mezzogiorno per diffondere ovunque lo sviluppo e valorizzare le diverse risorse ed opportunità locali.

Pertanto nel complesso l'attività di analisi riguarderà:

- a) i dati e l'analisi relativi alla individuazione di distretti o spazi economici territoriali vocati nei quali concentrare le attività di promozione e sviluppo cooperativo differenziandole per tipologie di intervento;

l'individuazione delle dinamiche socio economiche del territorio; l'esame del quadro degli indirizzi di politica economica che coinvolgono il sistema imprenditoriale locale;

- b) i dati e l'analisi sulla esigenza di servizi (servizi reali, formazione, credito, ecc.) e di attività di supporto allo sviluppo (incentivi, investimenti, sinergie nord-sud, progetti imprenditoriali, ecc.);

la verifica della consistenza quanti-qualitativa della cooperazione; la rilevazione delle loro attese di sviluppo;

- c) i dati e l'analisi sulla esigenza di localizzazione e/o adeguamento infrastrutturale e strutturale a supporto dello sviluppo dell'impresa;

- d) le conoscenze utili a supportare le attività di promozione e sviluppo specificatamente indirizzate alla formula cooperativa (andamento del settore cooperativo in Italia e all'estero con riferimento anche alle normative vigenti, elementi e vantaggi fondamentali della formula cooperativa, ecc.);

l'individuazione degli ambiti e settori di promozione di nuove iniziative imprenditoriali cooperative; lo sviluppo di quelle esistenti in rapporto ad esigenze ed opportunità a cui la cooperazione può rispondere con la propria specificità.

I dati e i contenuti indicativi di queste fasi di analisi costituiranno la materia sia per le attività di animazione e concertazione con le Istituzioni ed Amministrazioni locali, sia per la definizione di specifici programmi settoriali e/o territoriali di sviluppo cooperativo attraverso una attività di animazione imprenditoriale di crescita imprenditoriale cooperativa.

- ◆ **Per quanto attiene l'azione di animazione e di concertazione** si procederà a realizzare iniziative con le Istituzioni e le Amministrazioni locali, Organizzazioni imprenditoriali e sindacali, forze sociali, enti funzionali (CCIAA, ente fiera, etc.) e locali finalizzate ad approfondire e valutare in comune i contenuti delle analisi prodotte al fine di attivare azioni di concertazione su misure ed iniziative promozionali a carattere imprenditoriale cooperativo e realizzare attività ed incontri di animazione privilegiando soggetti, ambiti ed interventi capaci di creare un ambiente favorevole alla promozione e sviluppo cooperativo;

- ◆ **Per quanto attiene l'azione di promozione** si procederà, attraverso incontri ed iniziative di animazione imprenditoriale con dirigenti e soci delle cooperative:
  - a) a favorire progetti imprenditoriali nei settori economico-sociali che - sulla base delle analisi effettuate - saranno risultati più favorevoli ad attività di crescita delle cooperative esistenti. Per favorire tale progettualità imprenditoriale si farà ricorso a specifiche "buone pratiche cooperative" e saranno definiti specifici programmi di sviluppo intorno ai quali impegnare il lavoro del sistema cooperativo locale.
  - b) a sviluppare alcune iniziative di animazione imprenditoriale finalizzate a divulgare tra i dirigenti responsabili della promozione e dello sviluppo cooperativo i dati ed i contenuti delle analisi prodotte.
  - c) a realizzare una iniziativa a carattere convegnistico con il coinvolgimento degli utenti, delle forze politiche, dei soggetti economici su:
    - monitoraggio e valutazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti con la realizzazione dell'attività promozionale svolta;
    - descrizione delle ipotesi di consolidamento delle azioni prodotte con l'attività svolta attraverso ulteriori processi di promozione cooperativa.

**La data della predetta iniziativa e relativo programma saranno comunicati preventivamente alla Divisione III<sup>A</sup>.**

- ◆ **Per quanto attiene l'azione di informazione, assistenza tecnica, accompagnamento e servizi alle imprese** si procederà ad attivare e sperimentare un servizio più organico e strutturato di "assistenza" alla crescita ed al consolidamento delle cooperative esistenti dando vita, in questo modo, a politiche di "networking efficaci" per i servizi, per l'assistenza e lo sviluppo delle imprese cooperative nelle sue diverse forme (progettazione d'impresa, business plan, servizi per l'area finanziaria e organizzativa di impresa, il partenariato, il tutoraggio, forme di spin-off, agenti e/o agenzie territoriali di sviluppo incubatori d'impresa) che possano essere consolidati e mantenuti nel tempo.

**L'attività di "sportello", in particolare, svolgerà le seguenti attività verso le cooperative esistenti:**

- **fornire informazioni relative agli strumenti agevolativi di finanziamento e di sostegno alla crescita imprenditoriale;**
- **rilevare idee progettuali che presentino potenzialità concrete di sviluppo delle attività imprenditoriali;**
- **fornire assistenza tecnica alla crescita imprenditoriale cooperativa.**

#### Target obiettivo delle azioni promozionali

I soggetti coinvolti nelle azioni saranno:

- Il complesso delle imprese cooperative operanti nell'ambito territoriale della Regione.
- I soggetti ed enti dell'Associazione ed altri istituti che nello specifico territorio della regione Sicilia e più in generale nell'ambito del sistema cooperativo operano a favore della promozione cooperativa e dei servizi alle imprese.
  - Regione ed Enti locali (comuni, province, etc.);
  - Organizzazioni sindacali;
  - Enti pubblici e privati che sviluppano processi nel campo dello sviluppo d'impresa;
  - CCIAA ed altri Enti funzionali;

- Università e centri studio in materia di economia ed impresa;
- Centri per l'impiego;
- Centri per l'orientamento all'occupazione femminile;

### **Periodo di realizzazione e tempi previsti**

Il progetto partirà al momento dell'ottenimento dell'autorizzazione e terminerà nella sua realizzazione nei tempi che saranno stabiliti dalla Div. III.

### **Risultati attesi**

I risultati attesi, come già indirettamente richiamato nel presente progetto esecutivo, sono quelli di accrescimento e consolidamento delle condizioni di contesto e di sostegno operativo alla promozione e sviluppo cooperativo (visibilità di ruolo, cultura cooperativa, classe dirigente, servizi, ecc.)

### **Indicatori di valutazione dei risultati attesi**

Come indicatori dei risultati attesi saranno presi in considerazione:

- numero di incontri realizzati;
- numero di persone e target sociali contattati;
- tipologia di settori economici approfonditi;
- numero buone pratiche trasferite;
- entità della sensibilizzazione e promozione del sistema imprenditoriale cooperativo;
- le attività di promozione di nuove iniziative cooperative;
- le attività di consolidamento di sviluppo di cooperative esistenti.

### **Utilizzo dei risultati/destinatari finali**

I risultati finali formeranno il contenuto di un Rapporto (di analisi e di benchmarking) sullo stato e prospettive della promozione e sviluppo cooperativo nelle aree territoriali individuate da mettere a disposizione:

- dei diversi enti ed operatori attivi nello stesso contesto locale come strumento da cui muovere per azioni successive di accrescimento e consolidamento dell'imprenditoria cooperativa;
- delle altre attività territoriali del Paese interessate a percorsi analoghi come possibile "buona pratica" ripetibile;
- del Ministero delle Attività Produttive e delle diverse Amministrazioni locali, del sistema Camere di Commercio, ecc.
- della Confcooperative come esperienza di approfondimento per migliorare l'attività progettuale di promozione cooperativa.

### **Diffusione dei risultati**

I risultati del progetto avranno la massima diffusione nell'ambito del sistema cooperativo (anche con apposito spazio nel sito Confcooperative) e nell'ambito esterno.

### **Forme di pubblicizzazione previste**

Spazio su sito Confcooperative.

Nell'area individuata, inoltre, saranno attivate le forme di pubblicizzazione descritte alla voce "Modalità di realizzazione, metodologia utilizzata e fasi di sviluppo" (convegno, articoli di stampa, depliant).